



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

DIREZIONE RISORSE UMANE E SANITA'

*Ufficio Formazione– Via Donzi 5, Modena
Tel.: 059/2058330 – 8349; Fax: 059/2058361
Ufficio Formazione– Viale Allegri 15, Reggio Emilia
Tel.0522/522008 – fax 0522/522234*

e-mail : formazione@unimore.it

<http://formazione.unimore.it/>

CORSO

“Il piano triennale per la prevenzione della corruzione (adozione-monitoraggio ed aggiornamento)”

LE RAGIONI DEL CORSO E GLI OBIETTIVI DIDATTICI

Il **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione**, previsto dalla Legge 190/2012 contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, esplicita la strategia di prevenzione alla corruzione che l’Ateneo intende mettere in campo nel triennio 2014-2016, secondo la **logica di gestione del rischio**, mettendo in evidenza i diversi livelli di responsabilità e operatività dei soggetti chiamati a partecipare al processo di gestione del rischio e fornendo una misurazione del rischio di alcune aree di attività.

Il percorso formativo intende illustrare ai partecipanti il **Piano triennale di Prevenzione della Corruzione** e fornire conoscenze di dettaglio su conflitto di interessi, adozione dei regolamenti sugli incarichi vietati ai dipendenti, monitoraggio ed aggiornamento del piano triennale, responsabilità dei dirigenti e del restante personale insite in attività particolarmente a rischio quali appalti e gare , selezioni, acquisti di beni e forniture.

L’Intervento formativo si pone pertanto l’obiettivo di accrescere le conoscenze del personale al fine di consentire il miglioramento e l’ottimizzazione del lavoro che svolge nelle diverse strutture di Ateneo.

DESTINATARI

Dirigenti , Personale T/A della Direzione Tecnica, Responsabili amministrativi e Responsabili didattica dei Dipartimenti, Coordinatori Didattici, Personale T/A della Direzione Tecnica , Direzione Ufficio Legale , Ufficio Appalti e Gare, Servizio prevenzione e protezione, Direzione Ricerca, Direzione Risorse Umane e SSN, Direzione Economico-finanziaria ; Direzione Pianificazione e Valutazione, Direzione Servizi agli Studenti, SIA, SIRS, Ufficio Relazioni sindacali, Centri dell’amm.ne centrale e personale del Sistema Bibliotecario di Ateneo.

DURATA DEL CORSO

Il presente percorso ha una durata complessiva di 5 ore – ore 9,00/14,00

Sede : Sala Convegni – Dipartimento Giurisprudenza- Via S. Geminiano, 3 - MODENA

DOCENTE DEL CORSO

Dr.Riccardo PATUMI : Magistrato della Corte dei Conti di Bologna – Sezione Controllo dell'Emilia-Romagna

METODO DI INSEGNAMENTO

Lezione frontale e case studies

MATERIALI DIDATTICI

Il Materiale didattico predisposto dal Docente e fornito da UPI Emilia-Romagna sarà pubblicato sul sito dell'Ufficio Formazione <http://formazione@unimore.it> (accesso riservato con credenziali di UniMORE)

FREQUENZA - VERIFICA FINALE – ATTESTATO

La presenza sarà rilevata all'entrata ed all'uscita, mediante apposizione della firma su apposito foglio presenze predisposto dall'Ufficio Formazione/UPI.

Il dipendente che ritarda l'ingresso o che deve anticipare l'uscita dall'aula, è tenuto ad apporre a fianco della firma l'ora effettiva di arrivo o di uscita.

La partecipazione al corso è considerata attività formativa obbligatoria e, pertanto, le ore di effettiva presenza verranno considerate attività di servizio.

Il percorso si concluderà con un attestato di frequenza , a coloro che frequenteranno per una percentuale di presenza non inferiore al 75% del monte ore complessivo del corso.

CONTROLLO DI QUALITÀ

Al termine del percorso formativo sarà consegnata ad ogni partecipante una scheda di valutazione circa il contenuto, le modalità e l'esito del corso stesso.

Il controllo di qualità relativo al corso è finalizzato all'acquisizione di utili elementi per l'efficace organizzazione dei futuri corsi di formazione ed aggiornamento professionale dei dipendenti universitari.

RESPONSABILE SCIENTIFICO

BRANCOLINI GABRIELLA – Responsabile per la prevenzione alla corruzione (e Responsabile della Trasparenza) dell'Università di Modena e Reggio Emilia

RESPONSABILE ORGANIZZATIVO

ORIELE MELLONI - Ufficio Formazione - sede di Reggio E. – Università di Modena e Reggio Emilia (tel. 0522/522008 - fax 0522/522234, e-mail: formazione@unimore.it), in collaborazione con UPI Emilia Romagna

PROGRAMMA

23 GIUGNO 2014

Ore 9,00/9,10

Dr. Maurizio PIRAZZOLI - Responsabile Direzione Risorse Umane e Sanità di UniMORE

- Presentazione della giornata

Ore 9,10/9,30

Dr.ssa Gabriella BRANCOLINI - Responsabile per la prevenzione alla corruzione di UniMORE

- Presentazione attività svolta da Unimore per prevenire la corruzione in Ateneo

Ore 9,30-14,00

Dr. Riccardo Patumi - Magistrato Corte dei Conti di Bologna – Sezione Controllo dell'Emilia-Romagna

- La legge anticorruzione: scopo e struttura dell'intervento normativo. L'attenzione al momento preventivo. La programmazione a cascata e la progettazione a rete. Il concetto di corruzione e le conseguenze del fenomeno corruttivo.
- **Il piano nazionale** ed i suoi contenuti.
- **Il piano triennale per la prevenzione della corruzione come strumento di programmazione:** i contenuti.
- Il collegamento del piano triennale con gli altri strumenti di programmazione e con il codice di comportamento.
- **Il conflitto di interessi e l'obbligo di astensione.** La decisione sull'astensione
- **L'adozione**, da parte dei singoli enti pubblici, **dei regolamenti sugli incarichi vietati ai dipendenti pubblici.** Contenuto necessario.
- **La ricognizione dei rischi:** l'individuazione delle aree a rischio, le misure di prevenzione dei rischi, la gestione dei rischi (mappatura, valutazione e trattamento). I meccanismi di controllo delle decisioni.
- **La rotazione degli incarichi: quale personale deve necessariamente ruotare? L'impossibilità della rotazione**, derivante dalle caratteristiche organizzative: motivazione.
- La formazione: gli obiettivi, i due livelli di formazione, le materie oggetto di formazione.
- **Il monitoraggio dell'esecuzione del piano triennale:** modalità e oggetto. Piano e monitoraggio. Controllo di regolarità amministrativa e monitoraggio. Il ruolo degli stakeholder.
- **L'aggiornamento del piano triennale.** La gestione dei rischi. Monitoraggio ed aggiornamento.
- **Il codice di comportamento** adottato dal governo ed il codice di comportamento definito da ciascuna Pubblica Amministrazione. **La specificazione delle regole contenute nel codice generale e la definizione di ulteriori regole.** L'aggiornamento del codice di comportamento. Il problema della predeterminazione delle sanzioni.
- Brevi cenni in merito al decreto attuativo sulla pubblicità e la trasparenza (d.lgs. 33/2013). Finalità. Il principio generale di trasparenza. L'accesso civico e la procedura che si apre a seguito dell'esercizio del diritto. Responsabilità del responsabile per la trasparenza.
- Brevi cenni sul decreto attuativo sulle inconfiribilità e sulle incompatibilità degli incarichi dirigenziali nelle P.A. (d.lgs. 39/2013).
- **La responsabilità del responsabile per la prevenzione**, con particolare riferimento alla responsabilità dinanzi alla Corte dei conti: natura, elementi costitutivi, esonero da responsabilità. Il danno all'immagine.
Responsabilità dei dirigenti e del restante personale. La responsabilità del responsabile per la trasparenza.

- **Il whistleblowing** (tutela del soggetto che denuncia un illecito): contenuti del piano triennale anticorruzione in materia di whistleblowing.
- La prospettiva di un rafforzamento delle misure anticorruzione nel “versante penale”: l'autoriciclaggio e la corruzione tra privati.
- **I pareri della CIVIT**

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO